

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Avviso pubblico

Per l'assegnazione di voucher aziendali per "Check-up d'impresa"

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro

Rettificato con Determinazione S.G. n. 7 del 23/09/2025 ai sensi della comunicazione del Responsabile dell'attuazione delle misure di competenza rispetto agli obiettivi delle priorità 1 e 4 della PR FSE+ 2021-2027 del 22/09/2025

Le modifiche rispetto alla precedente versione sono evidenziate in grigio.

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	5
A.4 Soggetti fornitori del servizio	6
A.5 Dotazione finanziaria	7
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	8
B.2. Spese ammissibili	10
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	11
C.1. Presentazione delle domande.....	11
C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	14
C.3. Istruttoria	14
C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	16
D. DISPOSIZIONI FINALI	18
D1. Obblighi dei soggetti beneficiari	18
D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	19
D.3. Ispezioni e controlli.....	20
D.4. Monitoraggio dei risultati	20
D.5 Responsabile del procedimento	20
D.6 Trattamento dati personali	20
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	20
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	22
D.9 Definizioni e glossario	23
D.10 Riepilogo date e termini temporali	23
D.11 Allegati	24

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Programma FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia (di seguito anche “PR FSE+ 2021-2027”), nel contesto dell’Obiettivo specifico ESO4.4 e dell’Azione d.1, rappresenta uno strumento fondamentale per affrontare, in complementarità con la programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza, le trasformazioni in atto e permettere alle imprese di affrontare con successo i cambiamenti legati alla transizione ecologica e digitale nonché le sfide connesse alla sostenibilità sociale della crescita. Il PR FSE+ di Regione Lombardia ha individuato, nel quadro della strategia di intervento volta a promuovere l’adattamento delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, l’azione d.1 “Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro”, quale opportunità per promuovere servizi di supporto alle imprese per la definizione di piani per la gestione del cambiamento, funzionali all’adattamento delle competenze alle nuove esigenze di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento.

Per sostenere le imprese nel percorso di adattamento ai cambiamenti l’avviso ha l’intento di:

- accompagnare e favorire processi di sviluppo delle professionalità e competenze con l’obiettivo di assicurarne l’allineamento e adattamento con i cambiamenti in atto nel sistema economico e produttivo in termini di transizione sostenibile, ecologica e digitale;
- rafforzare il profilo competitivo delle imprese attraverso l’introduzione di modelli e di processi organizzativi e gestionali a sostegno della qualità del lavoro;
- sostenere nelle imprese la progressiva diffusione e integrazione delle tecnologie di IA nei processi produttivi e nelle modalità operative;
- promuovere la permanenza qualificata dei lavoratori nell’impresa;
- accompagnare e rispondere ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese anche in termini di maggiore disponibilità di occupazione qualificata.

Con il presente Avviso in attuazione della DGR n. XII/3434 del 18/11/2024 si intende avviare una misura sperimentale volta ad incrementare il profilo competitivo delle imprese attraverso l’introduzione di modelli e di processi di benessere organizzativo, formativo e gestionale a sostegno della qualità del lavoro. A tal fine, il presente avviso, sostiene le imprese attraverso una puntuale analisi organizzativa delle competenze del capitale umano necessarie rispetto al perseguimento della strategia aziendale, anche in rapporto ai trend di settore e ai competitor.

La misura si pone in continuità e complementarità con altri strumenti già attivati da Regione Lombardia, per permettere al territorio di rispondere in maniera efficace alla sfida di rafforzamento delle competenze e per attivare processi di transizione sostenibile, ecologica e digitale con il fine di incrementare il profilo competitivo delle imprese. Attraverso lo sviluppo dell’analisi organizzativa si intende stimolare e favorire nelle imprese l’adozione di ulteriori iniziative come, ad esempio, l’avvio di un piano di formazione delle risorse umane presenti in azienda o anche l’eventuale reclutamento ed inserimento di nuove risorse funzionali all’adattamento delle competenze alle nuove esigenze di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento. Inoltre, l’implementazione dell’IA nei processi aziendali può migliorare l’efficienza operativa attraverso, ad esempio, la riduzione del tempo necessario per completare attività complesse, può determinare una riduzione degli errori, garantendo una maggiore accuratezza nei processi di calcolo e gestione dati, una riduzione dei rischi legati a errori manuali e generare un adattamento dei flussi di lavoro alle esigenze specifiche dell’azienda.

La partecipazione alla presente iniziativa permetterà quindi di promuovere e facilitare l’accesso delle imprese agli strumenti attuativi esistenti e già disponibili sul territorio regionale volti a riqualificare le persone e a superare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, ad esempio, nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 “Formazione continua” e “Formare per assumere”, con l’intento di inserire efficacemente, in base a quanto emerso dall’analisi organizzativa, le risorse umane nei rispettivi team di lavoro. Inoltre potrà sostenere l’accesso ad iniziative finanziate a valere su altre risorse, come ad esempio un’eventuale azione pilota, messa in campo dal sistema camerale lombardo, di recruiting delle risorse umane mancanti.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5.3 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFpA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 –Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il Programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" cofinanziato a valere del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- la comunicazione del Responsabile dell'attuazione delle misure di competenza rispetto agli obiettivi delle priorità 1 e 4 del PR PR FSE+ 2021-2027 presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, (prot. UCL n. 15562 del 22 settembre 2025).

Normativa nazionale e regionale

- il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO. versione 3.0) del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025;
- Vademecum del FSE+ 2021-2027 Versione 1.0 maggio 2025 - trasmesso dal Coordinamento Tecnico con nota Prot. 1796/25/coord del 5 giugno 2025 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- DGR n. XII/3434 del 18/11/2024 che approva la scheda "Check-up d'impresa" e individua il soggetto gestore";
- DDUO n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;

- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura approvato con D.G.R. n. XII/262 e approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023, Pilastro 4 “Lombardia terra d’Impresa e di Lavoro”, ambito 4.3. “Servizi per il lavoro”, Obiettivo strategico 4.3.1;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con Decisione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022;
- DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, in base alla Decisione CE C(2022) 5302 del 18 luglio 2022;
- DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l’Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla DGR n. XII/628 del 13/07/2023;
- i “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- DDUO n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell’Unione europea;
- D.G.R. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022 che approva lo “Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione di interventi specifici nell’ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO 4.1 – ESO 4.3 – ESO 4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027”;
- Visto il decreto N. 2629 del 27/02/2025 avente ad oggetto “PR FSE+ 2021-2027: MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIONCAMERE LOMBARDIA, PERFEZIONATA IL 22/11/2022 E AGGIORNATA IL 06/07/2023, PER LA DELEGA DELLA FUNZIONE DI ORGANISMO INTERMEDIO PER L’ATTUAZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI NELL’AMBITO DELLA PRIORITA’ 1 OCCUPAZIONE - OBIETTIVI SPECIFICI ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4.”;
- DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021” e ss.mm.ii.;
- DGR n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale “Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia”;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- Legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- Legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii..

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente avviso pubblico le imprese che, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, posseggono i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte, in stato attivo, al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza (come risultante da visura camerale);
- avere in pianta organica almeno 20 sino ad un massimo di 100 dipendenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- avere almeno una sede operativa attiva in Regione Lombardia.

Sono invece esclusi dal presente Avviso:

- i soggetti che non esercitano attività economica¹;
- le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.²;
- le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia;
- i soggetti accreditati per i servizi al lavoro o per i servizi di istruzione e formazione professionale (sezione B dell'Albo), in quanto potenziali fornitori dei servizi erogati dal voucher di cui al presente avviso;
- le associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.

I soggetti richiedenti devono assicurare di:

- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "de minimis" (Regolamento (UE) n. 2831/2023);
- non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- essere in regola con quanto previsto dall'articolo 46 del Dlgs 198/2006 e s.m.i. - "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

essere in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto legge 31 marzo 2025, n. 39, art. 1³. Ogni impresa beneficiaria del voucher può presentare una sola domanda di finanziamento a valere del presente avviso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti dalle imprese partecipanti al momento della presentazione della domanda e fino alla data di presentazione della domanda di liquidazione di cui al presente avviso.

A.4 Soggetti fornitori del servizio

Le imprese sono tenute ad indicare nella domanda di finanziamento a quale fornitore intendono rivolgersi per l'erogazione dei servizi in caso di ammissione al finanziamento. A tal proposito si precisa che le imprese, beneficiarie del voucher per lo svolgimento delle attività da realizzare, oggetto del presente avviso, dovranno avvalersi di fornitori del servizio, in possesso dei seguenti requisiti:

¹ Per attività economica si intende "la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto", ai sensi dell'art. 2082 del Codice Civile e come riportato dalla Guida dell'utente alla definizione di PMI (ET-01-15-040-IT-N, Unione Europea, 2015)

² Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici del presente i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 13, comma 6 (cfr. Allegato I.1), del decreto legislativo n. 36/2023 e s.m.i.. Sono, infine, escluse dai benefici del presente Avviso le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del D.lgs. n. 175/2016.

³ Si precisa che le verifiche relative a tale adempimento saranno attuate da Unioncamere Lombardia anche a seguito dell'ammissione a finanziamento, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di riferimento. Pertanto, le imprese che all'atto di presentazione della domanda di finanziamento non fossero ancora in regola con tale obbligo, dovranno integrare la documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento in fase di rendicontazione.

- **essere iscritti all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro**, di cui alla DGR n. 6696/2022 o alla sezione B **dell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale** di cui alla D.G.R. n. 6696/2022;
- **aver realizzato almeno tre incarichi** per servizi di consulenza sulle tematiche inerenti all'intervento di cui al presente avviso. Tali attività devono essere state realizzate **nell'ultimo triennio**, calcolato a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento (a mero titolo esemplificativo si riportano alcuni esempi di attività analoghe alle tematiche dell'avviso: Controllo di gestione; Valutazione economico-finanziaria di progetti aziendali; Internal Auditing; Pianificazione e Controllo; Direzionale Analisi dei modelli organizzativi della gestione delle risorse umane e non);
- **non aver stipulato contratti commerciali e/o di fornitura con l'impresa richiedente** nel corso dei 24 mesi precedenti alla richiesta di finanziamento.

Per attestare i requisiti sopra previsti, alla domanda di finanziamento deve essere allegata un'autodichiarazione (Allegato A.3) firmata digitalmente dal legale rappresentante del fornitore dei servizi di consulenza.

Si precisa che tale autodichiarazione potrà essere oggetto di specifici controlli da parte di Unioncamere Lombardia. In tale caso, l'impresa dovrà fornire copia dei contratti menzionati dal fornitore nell'autodichiarazione ed eventuale altra documentazione specifica prodotta sul tema nell'ambito di tali contratti, omettendo i dati relativi ai corrispettivi economici e/o servizi/tematiche non inerenti al presente Avviso. In tal caso, la documentazione verrà richiesta secondo le modalità previste al paragrafo C.3.c "Integrazione documentale". Qualora, in esito ai controlli di verifica di ammissibilità delle domande (paragrafo C.3.b.), emerga che il fornitore non possieda il requisito di aver realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza alle imprese sulle tematiche inerenti al presente Avviso, la domanda di finanziamento sarà considerata inammissibile. L'impresa potrà successivamente ripresentare un'ulteriore domanda con indicazione di un fornitore differente. Anche per queste domande l'ammissibilità al finanziamento è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Laddove, nell'ambito di controlli successivi all'ammissione a finanziamento, dovessero emergere irregolarità rispetto all'autodichiarazione del fornitore, non saranno riconosciute e, se già liquidate saranno oggetto di apposito provvedimento di revoca e recupero, tutte le spese rendicontate a valere sul presente avviso.

Per la fruizione del voucher le imprese non possono inoltre rivolgersi ad operatori economici con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice civile o agli articoli 120 – 123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa, che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Infatti, ai sensi del Reg. (UE) 2831/2023, tali società costituiscono "impresa unica".

Il fornitore non può coincidere né con il legale rappresentante dell'impresa proponente, né con i soci dell'impresa e del coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti chiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. ovvero dai loro soci.

Inoltre, non possono erogare servizi, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per l'attuazione della misura "Check-up d'impresa" è pari a € 3.200.000,00, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1. Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, come "operazione" l'insieme degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso oggetto del presente decreto, e ai

sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come "beneficiario" Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

Ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3, è riconosciuto un voucher al fine di sostenere l'acquisto di consulenze specialistiche per lo **svolgimento di un'analisi organizzativa e del capitale umano per la predisposizione e l'introduzione in azienda di piani, modelli, processi organizzativi e gestionali con l'intento di migliorare gli assetti e la qualità del lavoro e del personale all'interno dell'impresa** (come meglio specificato al punto B.1.a).

Il voucher è assegnato con **procedura a sportello**, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale, comunque nei limiti della dotazione finanziaria dell'avviso. Lo sportello viene chiuso anticipatamente in caso di avvenuta prenotazione di tutte le risorse a disposizione maggiorate di una lista d'attesa (cfr. C.1). Non saranno finanziate domande che non trovano copertura totale della quota di contributo richiesta.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare: la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, la conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo. Inoltre si provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti in capo al fornitore del servizio individuato previsti nel presente Avviso.

La fruizione dei servizi connessi al voucher deve concludersi entro 240 giorni solari consecutivi dalla data della determina di concessione del finanziamento. Non sono ammesse proroghe.

Si precisa che, conformemente alla previsione contenuta nel PR FSE +, la tipologia di intervento finanziata dal presente avviso è stata giudicata compatibile con il principio DNSH, dal momento che non si prevede abbia un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua natura.

B.1.a. Voucher per l'analisi organizzativa

Il voucher copre esclusivamente le tipologie di servizi riportate nel seguito.

Tutte le fasi di seguito descritte sono da considerarsi obbligatorie per l'ottenimento del voucher e nello specifico:

- A. Analisi organizzativa e del capitale umano
- B Job Analysis, comprensiva dell'analisi del clima aziendale
- C. Pianificazione
- D. Trasferimento.

A. Analisi organizzativa e del capitale umano volta a:

- valutare l'organizzazione attuale (AS IS) dell'impresa sotto il profilo delle competenze presenti e del clima organizzativo aziendale;
- valutare le competenze manageriali e le capacità di leadership presenti in azienda;
- valutare il grado della sua rispondenza agli obiettivi e alle strategie aziendali;
- valutare gli eventuali GAP identificando le necessità funzionali al raggiungimento degli obiettivi e della strategia aziendale (To be) nel contesto di riferimento in termini di trend del settore del posizionamento dei competitor.

B. Job Analysis

Utilizzo di metodi (ad esempio “inventario dei compiti”, “analisi funzionale del lavoro”, “analisi basata sulle caratteristiche del lavoratore”, etc.) per analizzare i requisiti, le caratteristiche e le componenti delle posizioni lavorative in azienda in ragione delle esigenze della stessa.

Tale analisi dovrà essere portata avanti mediante un processo di raccolta di informazioni su comportamenti o risultati osservabili all'interno di una posizione lavorativa, con l'obiettivo di produrre una descrizione della stessa (job description) al fine di classificare tutte le posizioni e in ragione di esse a descrivere le caratteristiche necessarie dei profili che le ricopriranno (job profile).

Tale processo andrà integrato anche con un'analisi del clima aziendale e della gestione delle risorse umane mediante l'ascolto attivo dei dipendenti dell'azienda. Tale rilevazione consente di valutare i differenti aspetti legati alla convivenza organizzativa che, a titolo esemplificativo, si riportano di seguito:

- sicurezza e salute sul luogo di lavoro e livelli di comfort;
- stress lavoro-correlato;
- comportamento discriminatorio;
- gestione dei conflitti;
- carriera e sviluppo professionale;
- valutazione del superiore gerarchico.

L'individuazione e l'analisi degli elementi che favoriscono od ostacolano il benessere organizzativo permettono di identificare le aree critiche che richiedono un possibile intervento e di trovare le soluzioni adeguate con il fine ultimo di aumentare il grado di benessere percepito dai dipendenti.

C. Pianificazione

Definizione di un piano operativo per rispondere alle necessità emerse dall'analisi organizzativa e dalla job analysis. Tale piano dovrà includere e riguardare i seguenti aspetti:

- programma di attuazione delle iniziative da avviare;
- eventuali nuove assunzioni;
- piano di formazione del personale già assunto;
- piano di formazione del nuovo personale;
- piano di sviluppo del personale;
- piano di mantenimento e aggiornamento delle competenze;
- azioni di benessere organizzativo da attuare.

D. Trasferimento

Andranno descritte le modalità di:

- rilascio, da parte del fornitore del servizio, dell'analisi effettuata all'imprenditore e ai dipendenti;
- accompagnamento all'imprenditore e/o al responsabile del personale o altre figure individuate al fine di trasferire le conoscenze rilevate in termini di comportamenti e modalità gestionali nell'organizzazione del lavoro e di rafforzamento delle competenze tecniche di gestione delle risorse umane per gestire l'efficacia dell'intervento nel suo complesso.

B.1.b. Regolamento (UE) n. 2831/2023, per gli aiuti di importanza minore “de minimis”

L'agevolazione è riconosciuta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore “de minimis”, con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di “impresa unica”. Per impresa unica⁴ si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Regolamento (UE) n.

⁴ Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

2831/2023. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3 comma 8 e comma 9 del richiamato Regolamento (UE) n. 2831/2023;

- Art. 3 (aiuti de minimis), qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del presente articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- Art. 5.3 (cumulo), l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (monitoraggio e comunicazione).

Si specifica che il rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) n. 2831/2023 applicabile sarà verificato da Unioncamere Lombardia nell'ambito delle verifiche di ammissibilità delle domande di finanziamento presentate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione attraverso il sistema informativo, secondo le modalità descritte al paragrafo C.1.

Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 2831/2023.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento delle soglie, come verificato attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 14, comma 4 del DM 115/2017 e si procede alla proposta rimodulazione d'ufficio dell'importo di contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond "de minimis" e fatta salva la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo.

Resta salvo il principio di divieto del doppio finanziamento per la medesima spesa.

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

Prima di sottoscrivere l'autocertificazione (Allegato A.2), è onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (rna.gov.it) e interrogare il Registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.

B.2. Spese ammissibili

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto tramite l'erogazione di un voucher a copertura del 50% delle spese considerate ammissibili e comunque nel limite massimo di € 8.000,00. La

-
- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

copertura finanziaria della quota residua del costo complessivo dell'intervento deve essere assicurata dal soggetto richiedente a titolo di cofinanziamento.

Sono ammissibili al finanziamento unicamente le spese per le attività descritte nel paragrafo B.1.a decorrere dalla data di concessione del finanziamento.

L'importo del voucher rappresenta il valore massimo erogabile nei confronti delle imprese beneficiarie dell'agevolazione per i servizi fruiti. I costi sostenuti per un importo superiore al valore del voucher ammesso saranno a carico delle imprese stesse.

L'agevolazione non è cumulabile con ulteriori contributi europei, nazionali, regionali o locali, erogati per gli stessi servizi finanziati dal presente Avviso.

Le spese riferite ad attività svolte durante il periodo di realizzazione dell'intervento devono essere sostenute entro la data di presentazione della rendicontazione.

Non sono ammissibili in nessun caso:

- le spese riferite a servizi non ricompresi temporalmente nel periodo intercorrente fra la data di concessione del finanziamento e la conclusione dell'intervento;
- le spese relative a documentazione contabile non intestata alle imprese beneficiarie del contributo e/o non sostenute dallo stesso;
- le spese non comprovate da fatture quietanzate ;
- l'IVA;
- i servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto-fatturazione o da fornitori con rapporti di cointeressenza con il soggetto richiedente ;
- i servizi acquistati o fatturati all'impresa beneficiaria dell'agevolazione dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o effettuate e fatturate all'impresa proponente da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. ovvero dai loro soci;
- i servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica.

Tutte le fatture relative alle spese sostenute dovranno riportare il CUP assegnato in fase di concessione ai sensi della L. n. 213 del 30 dicembre 2023.

L'avvenuta fruizione e completamento dei servizi per i quali è riconosciuto il voucher è comprovata dalla finalizzazione del seguente output secondo quanto descritto al punto b1a, da allegare sul Sistema Informativo:

- **relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate** e comprendente l'analisi organizzativa, la Job Analysis e l'analisi del clima aziendale svolte, il Piano operativo redatto e il trasferimento di quanto scaturito dalle analisi effettuato in azienda (Allegato A8).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La presentazione delle domande di finanziamento deve essere presentata esclusivamente on line sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (BES) all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del 1° ottobre 2025 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2027 alle ore 17.00, salvo proroghe.

In caso di raggiungimento, prima del termine di chiusura sopra indicato, di un valore complessivo di contributo pubblico richiesto pari alla dotazione finanziaria dell'avviso, sarà comunque possibile presentare domanda ai fini della composizione di una lista di attesa. Si specifica che, a seguito della completa prenotazione delle risorse disponibili, il sistema consentirà la protocollazione di un ulteriore numero di domande per la

composizione della lista di attesa nei limiti del raggiungimento di un valore economico complessivo di contributo pubblico richiesto pari al 10% della dotazione complessiva dell'Avviso. Successivamente alla prenotazione di un importo pari alla dotazione complessiva dell'Avviso, il sistema informativo all'esito della protocollazione comunicherà alle imprese che la domanda presentata è inclusa nella lista d'attesa. Si procederà all'istruttoria delle domande in lista d'attesa solo in presenza di eventuali risorse non assegnate alle domande presentate fino alla concorrenza della dotazione complessiva dell'avviso. In caso di assorbimento, prima del termine di chiusura sopra indicato, anche dell'ulteriore quota prevista per la formazione della lista di attesa il sistema non consentirà la protocollazione di ulteriori domande.

Lo sportello di presentazione delle domande di finanziamento potrà essere riaperto in caso di disponibilità di ulteriori risorse, in tal caso sarà data opportuna comunicazione con le stesse modalità del presente avviso.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non si assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande.

Nel caso la dotazione finanziaria si esaurisca prima della scadenza fissata sarà pubblicata un'apposita comunicazione, dopo la quale non sarà possibile presentare ulteriori domande di finanziamento.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it e <https://www.unioncamerelombardia.it> è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e presentazione della domanda.

Fase di registrazione/accesso

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi o CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>;

oppure

- CIE – Carta di Identità Elettronica. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di finanziamento di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Fase di compilazione

Il soggetto richiedente deve compilare la domanda di finanziamento secondo lo schema di cui all'Allegato A.1. Al termine della compilazione della domanda, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato⁵) deve scaricare la domanda generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla elettronicamente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo

⁵ In caso di delega alla presentazione della domanda, deve essere compilato e allegato l'"incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando", utilizzando esclusivamente il format di cui all'Allegato A.4.

di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

Alla domanda di finanziamento (Allegato A.1) è necessario allegare, tramite caricamento sul Sistema Informativo, la seguente documentazione obbligatoria⁶:

- **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”, secondo lo schema di cui all’Allegato A.2;**
- **Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore di servizi consulenziali per le tematiche inerenti al presente Avviso, di cui al par. B.1, firmata digitalmente dal Rappresentante legale del soggetto fornitore del servizio (Allegato A.3);**
- **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, solo nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all’Allegato A.4;**
- **Ricevuta di presentazione della relazione ai sensi art. 46 del DLGS 198/2006 e ss.mm. (solo per le imprese che superano i 50 dipendenti).**
- **Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali nei limiti ed alle condizioni previste per le diverse classi dimensionali di impresa dalle disposizioni vigenti (solo per le imprese per le quali al momento della presentazione della domanda, la normativa prevede tale obbligo).**

Inoltre, al fine della raccolta del dato sull’individuazione della **titolarità effettiva** (cfr. D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 e recepimento dell’Italia della Direttiva (UE) 2018/843, c.d. V Direttiva) del destinatario finale dei contributi dovranno essere compilati i dati relativi al Titolare effettivo di cui all’allegato A.12.

Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (cfr. D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:

1. **criterio dell’assetto proprietario:** sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un’altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. **criterio del controllo:** sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all’interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l’analisi dell’assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. **criterio residuale:** questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest’ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti, sopra indicati, costituisce causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

Fase di invio della domanda

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo attualmente vigente di € 16,00 ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all’assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale, accedendo al sistema di pagamenti elettronici “pagoPA” dall’apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di

⁶ Nell’apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

AgID. Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e pertanto **non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte**.

Le domande di finanziamento sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante *"Invia al protocollo"*.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di finanziamento presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente l'agevolazione, in particolare variazioni che comportino la modifica della Partiva IVA/Codice Fiscale a seguito della presentazione della domanda di partecipazione, pena la decadenza.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il voucher è assegnato con procedura a sportello secondo le modalità descritte al paragrafo C.1, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria di cui al successivo paragrafo C.3.

C.3. Istruttoria

c.3.a. Modalità e tempi del processo

Unioncamere Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute e comunica l'esito delle istruttorie entro massimo 90 giorni dalla data di protocollazione elettronica.

c.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a **verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti**, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al paragrafo C.1;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e correttezza e conformità delle informazioni di cui al paragrafo B.1;
- possesso dei requisiti soggettivi previsti ai paragrafi A.3;
- possesso dei requisiti in capo ai fornitori secondo quanto previsto al punto A.4;
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di Stato;
- essere in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto legge 31 marzo 2025, n. 39, art. 1⁷.

I requisiti sono attestati dalle imprese richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sono verificati da Unioncamere Lombardia, anche attraverso la collaborazione con altri enti

⁷ Si precisa che le verifiche relative a tale adempimento saranno attuate da Unioncamere Lombardia anche a seguito dell'ammissione a finanziamento, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di riferimento. Pertanto, le imprese che all'atto di presentazione della domanda di finanziamento non fossero ancora in regola con tale obbligo, dovranno integrare la documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento in fase di rendicontazione.

competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. Agenzia delle Entrate, CCIAA, Registro Nazionale Aiuti, INPS, INAIL, ecc.).

Nel caso in cui, all'esito delle verifiche, le domande pervenute risultino mancanti dei suddetti requisiti verranno poste d'ufficio in stato "Non ammesso".

C.3.c Integrazione documentale

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'avviso e che non costituiscono causa di inammissibilità.

La richiesta di integrazione avviene attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi. Al soggetto beneficiario del contributo verrà inviata anche una comunicazione via pec all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono **pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**.

In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di chiarimenti e integrazioni sarà effettuata in relazione alla documentazione effettivamente trasmessa secondo le regole del presente Avviso e che presenta errori o mancanze.

Nel caso invece di **assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda**, di cui al punto C.1, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento verrà posta in stato "Non ammesso".

c.3.d. Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La formalizzazione dell'istruttoria e la relativa concessione del contributo avverranno da parte di Unioncamere Lombardia tramite l'adozione periodica di apposite Determine da parte del Responsabile del procedimento nel rispetto delle tempistiche previste dall'Avviso (cfr. c.3.a. Modalità e tempi del processo) con gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse. Per ciascun beneficiario ammesso gli elenchi riporteranno il CUP. A seguito dell'assunzione di ogni Determina gli esiti delle istruttorie saranno comunicati tramite il sistema informativo ai soggetti richiedenti e pubblicati sul sito www.unioncamerelombardia.it.

Qualora l'esito della valutazione sia negativo ne viene data comunicazione al proponente unitamente ai motivi che hanno determinato il non accoglimento della domanda.

In caso di perdita dei requisiti d'accesso prima della concessione del finanziamento il beneficiario dell'agevolazione è tenuto tempestivamente a comunicarlo a Unioncamere Lombardia via PEC (organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it) indicando nell'oggetto l'Avviso di riferimento, la ragione sociale dell'impresa e l'ID della domanda di finanziamento.

Gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali) come successivamente modificati e prorogati dalla normativa indicata in nota⁸, saranno oggetto di verifica nei limiti ed alle condizioni previste per le diverse classi dimensionali di impresa dalle disposizioni vigenti all'atto di concessione. L'eventuale mancato adempimento degli obblighi assicurativi cui sarà soggetta

⁸ Il comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 in tema di obbligo di stipula dei contratti assicurativi per la copertura di rischi catastrofali delle imprese è stato modificato dall'articolo 13, comma 1, del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 e successivamente dall'articolo 1, comma 3-bis, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78.

Per la proroga del termine del medesimo comma si veda l'articolo 19, comma 1-quater, del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 e successivamente l'articolo 1, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78.

l'impresa richiedente al momento della concessione potrà comportare, a seconda della normativa vigente, l'esclusione dal beneficio o la revoca dello stesso qualora già concesso.

c.3.e. Realizzazione degli interventi

La durata massima dell'intervento è di 240 giorni a partire dalla data della determina di concessione del finanziamento.

L'impresa beneficiaria del voucher deve realizzare le attività previste e approvate entro il periodo di durata dell'intervento.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del voucher avviene a rimborso in un'unica soluzione, a conclusione del servizio e del processo di validazione della richiesta di liquidazione previa verifica:

- dell'ammissibilità delle spese rendicontate;
- degli output realizzati (cfr. punto B.2),
- del costo totale ammesso del contributo pubblico da liquidare.

C.4.a. Adempimenti post concessione e caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro 240 giorni solari consecutivi dalla data della determina di concessione del finanziamento, le imprese dovranno realizzare, concludere e rendicontare tutte le attività connesse ai servizi di consulenza per i quali è stato riconosciuto il voucher.

Le imprese dovranno eventualmente comunicare la volontà di rinuncia secondo le modalità precisate al successivo punto D2.

L'impresa beneficiaria del voucher è tenuta a trasmettere la domanda di liquidazione del contributo con la documentazione prescritta, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida, allegate al presente avviso (Allegato A.11), attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, pena la revoca del contributo entro 240 giorni solari e consecutivi dalla determina di concessione del finanziamento. Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il termine cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non si assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande di liquidazione.

Ai fini del calcolo **del suddetto termine (240 giorni), non deve essere conteggiato il mese di agosto**. Pertanto, i termini che scadono tra il 1° agosto e il 31 agosto ricominciano a decorrere dal 1° settembre, calcolando come valido il periodo antecedente la sospensione.

Ai fini del rimborso del voucher, l'impresa beneficiaria dell'agevolazione è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- Domanda di liquidazione del voucher, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo o suo delegato (Allegato A.7);
- Copia del contratto stipulato e sottoscritto tra l'impresa beneficiaria del voucher e il fornitore, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- Copia della fattura quietanzata, emessa dal fornitore del servizio. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: **"Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico "Check up d'impresa – PR Lombardia FSE+ 2021-2027", il CUP di riferimento indicato nel provvedimento di concessione e dovrà riportare l'indicazione della tipologia di servizi forniti;**
- Ricevuta di bonifico attestante il pagamento della fattura e **copia dell'estratto conto bancario** dal quale si evinca chiaramente il pagamento effettuato, indicante in maniera inequivocabile il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al

servizio fruito. **Il bonifico deve essere in stato eseguito** e pertanto **non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico**. La quietanza di pagamento dovrà riportare anche l'indicazione del numero di CRO/TRN;

- Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione su carta intestata dell'istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'impresa beneficiaria dell'agevolazione);
- Relazione finale contenente la descrizione dettagliata delle attività realizzate secondo il format allegato al presente avviso (Allegato A.8) e alle indicazioni di cui al punto B.2;
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di liquidazione, secondo lo schema di cui all'Allegato A.4, esclusivamente per domande di liquidazione presentate da soggetti diversi dal Legale rappresentante del soggetto richiedente e non individuati come delegati in fase di presentazione della domanda di finanziamento;
- **Certificazione di polizza per la copertura dei rischi catastrofali** nei limiti ed alle condizioni previste per le diverse classi dimensionali di impresa dalle disposizioni vigenti **(solo per le imprese per le quali al momento della presentazione della domanda di liquidazione, la normativa prevede tale obbligo)**.

In applicazione dell'art. 5 del D.L. 13/2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) pena la non ammissibilità della spesa⁹.

Il Soggetto beneficiario, pertanto, deve comunicare al fornitore la dicitura **“Programma FSE+ 2021-2027 - CUP XXXXXXX¹⁰”** da inserire nell'apposito campo della fattura elettronica. Prima di saldare la fattura il Soggetto beneficiario deve verificare che il codice CUP e la dicitura siano presenti sulla fattura, altrimenti deve richiedere al fornitore una nota di variazione per farsi rimettere la fattura con il CUP e la dicitura corretti.

Il Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L: n. 98/2013, art. 31 comma 3 e 8 bis).

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti, per 10 esercizi finanziari dalla data di concessione, tutta la documentazione (in originale) presentata. Il luogo di conservazione della documentazione deve essere dichiarato nella domanda di liquidazione.

Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Unioncamere Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle imprese, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta. I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si intenderanno interrotti e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione.

A seguito della mancata presentazione dei documenti/integrazioni entro l'ulteriore termine richiesto, Unioncamere Lombardia potrà dare **avvio al procedimento di decadenza o revoca totale del contributo concesso**.

La liquidazione del finanziamento avverrà **entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione** previa verifica della documentazione presentata.

⁹ Il Soggetto beneficiario deve verificare che il codice CUP sia presente sulla fattura, altrimenti deve richiedere al fornitore una nota di variazione per farsi rimettere la fattura con il CUP corretto.

¹⁰ Inserire il CUP assegnato in fase di concessione del contributo.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto l'impresa beneficiaria dell'agevolazione deve obbligatoriamente:

- mantenere il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- avere la sede operativa, in cui si realizza l'intervento, in Regione Lombardia (la sede operativa deve risultare da visura camerale);
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali e comunitari. Il beneficiario dell'agevolazione si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità al fine di informare che l'intervento è stato realizzato con il contributo del PR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Lombardia;
- essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Per la liquidazione del contributo, gli uffici competenti procedono alla verifica tecnica e amministrativa dell'intervento rendicontato.

C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Dopo l'invio della domanda di voucher non sono ammesse variazioni progettuali pena la revoca dell'agevolazione stessa. In particolare, non è ammessa la sostituzione del fornitore individuato in sede di presentazione della domanda né variazioni in capo all'impresa beneficiaria del voucher che comportano la modifica della Partita IVA/Codice Fiscale a seguito dell'invio della domanda di finanziamento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D1. Obblighi dei soggetti beneficiari

L'impresa beneficiaria del voucher è tenuta a:

- rispettare la normativa europea e nazionale di riferimento;
- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati;
- rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese;
- realizzare le attività in conformità al progetto approvato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso, la documentazione e le informazioni richieste, ivi compresa la documentazione attestante i requisiti del fornitore dei servizi erogati oggetto del presente Avviso;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per tutte le transazioni relative all'operazione, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- dichiarare che l'impresa proponente, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di cui all'art. 2, par. 2, del Reg. UE 2831/2023, non supera il limite previsto dal Reg. (UE) 2831/2023 in materia di aiuti de minimis;
- conservare agli atti per 10 esercizi finanziari, a decorrere dalla data di concessione, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (paragrafo C.1) e in fase di rendicontazione (paragrafo C.4.a), in originale o su supporti comunemente accettati. Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella domanda di liquidazione;
- comunicare tempestivamente ad Unioncamere Lombardia eventuali modifiche dell'indirizzo presso il quale sono custoditi i documenti amministrativo-contabili relativi al progetto;
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione, in particolare le scadenze previste per la presentazione delle comunicazioni obbligatorie, delle richieste di rimborso, della trasmissione del rendiconto finale delle spese;
- rispettare l'obbligo di indicazione sulle fatture/documenti contabili relativi all'attività erogata dal fornitore, nei campi liberi disponibili (campi note o nell'oggetto della fornitura) la seguente dicitura:

“Spesa sostenuta a valere sull’Avviso Check-up d’impresa - PR Lombardia FSE+ 2021-2027” indicando CUP di riferimento;

- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta ottenuti per le medesime spese;
- esibire, in originale o in copia conforme, la documentazione per consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, nonché di ulteriori soggetti e organismi individuati a livello regionale, nazionale o dell’Unione europea;
- accettare di essere incluso nell’elenco dei soggetti che hanno beneficiato di aiuti pubblicato unitamente alla denominazione dell’intervento e all’importo del finanziamento concesso;
- fornire le informazioni relative al titolare effettivo ai sensi della normativa antiriciclaggio.

Inoltre, le imprese beneficiarie del voucher devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, tali soggetti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 che sono contenute nelle “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nel sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Nell’ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021, si richiama l’obbligo per le imprese di fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione attraverso l’utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l’emblema dell’Unione accanto alla dichiarazione “cofinanziato dall’Unione europea”, l’emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

In caso di inosservanza da parte delle imprese beneficiarie del voucher degli obblighi sopra prescritti, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, Unioncamere Lombardia procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento e non liquiderà le relative somme. Nel caso in cui le irregolarità vengano riscontrate successivamente all’atto di liquidazione, Unioncamere Lombardia potrà adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Unioncamere Lombardia, accedendo all’apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi inviando la Comunicazione di Rinuncia all’agevolazione, di cui all’Allegato A.9, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell’agevolazione o suo delegato.

L’agevolazione assegnata è soggetta a **decadenza o revoca totale con Determina dal Responsabile del procedimento**, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall’Avviso;
- realizzazione degli interventi in modalità non conforme rispetto a quanto previsto dal presente Avviso;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario dell’agevolazione in fase di presentazione della domanda e di richiesta di liquidazione, anche ai fini del rispetto del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- mancato invio della domanda di liquidazione del voucher entro i termini previsti al paragrafo C.4.a;
- mancato rispetto delle disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità, previste al paragrafo D.1.

In tutti i casi sopra elencati, Unioncamere Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia dell'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali vigenti calcolati dalla data di erogazione del contributo.

D.3. Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia o Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio, effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

I soggetti beneficiari del contributo e i fornitori del servizio che partecipano all'attuazione degli interventi sono tenuti a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

Ispezioni e controlli sono finalizzati alla verifica della corretta realizzazione delle azioni e attività collegate agli interventi.

D.4. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- *Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi*
- *Partecipanti che mantengono e migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della partecipazione all'intervento*

Le imprese beneficiarie dell'agevolazione sono tenute a trasmettere le informazioni relative ai destinatari del trasferimento (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR Lombardia FSE+21-27" di cui all'Allegato A.10.

Le imprese beneficiarie dell'agevolazione sono tenute ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda all'Allegato A.5 "informativa sul trattamento dei dati personali" che può essere utilizzato dai beneficiari dell'agevolazione.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari dell'agevolazione.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso è individuato nel Dirigente dell'Area Servizi alle Imprese e al Territorio di Unioncamere Lombardia; il Responsabile del Procedimento della fase di verifica documentale, liquidazione e controllo è individuato nel Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.5.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati:

- sul portale Bandi e Servizi all'indirizzo (<https://www.bandi.regione.lombardia.it>);
- sul sito di Unioncamere Lombardia, nella sezione bandi aperti (<https://www.unioncamerelombardia.it>);
- nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);
- sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti e agli adempimenti connessi all'attuazione del presente Avviso potrà essere richiesta a: checkup.fseplus@lom.camcom.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa¹¹, di seguito riportata.

TITOLO	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027 PRIORITA' 1 OCCUPAZIONE, ESO4.4, AZIONE D.1: AVVISO PUBBLICO "CHECK-UP D'IMPRESA"
DI COSA SI TRATTA	Il presente avviso intende finanziare alle imprese una puntuale analisi organizzativa delle competenze del capitale umano necessarie rispetto al perseguimento della strategia aziendale, anche in rapporto ai trend di settore e ai competitor.
CHI PUO' PARTECIPARE	Imprese dai 20 ai 100 dipendenti aventi almeno una sede operativa attiva in Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria della misura sperimentale sarà pari a euro 3.200.000,00 a valere del PR FSE+ 21-27 nell'ambito della Priorità 1, Azione d.1.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 "de minimis", tramite l'erogazione alle imprese, di un voucher pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili nel limite massimo di € 8.000,00. Gli interventi ammissibili sono il servizio erogato alle imprese (dai 20 ai 100 dipendenti) per lo svolgimento dell'analisi organizzativa fornita dagli operatori iscritti all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro o alla sezione B dell'Albo regionale per i servizi di istruzione e formazione professionale. Procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria e sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il voucher verrà erogato in un'unica soluzione come riconoscimento dell'analisi organizzativa acquisita. La domanda di liquidazione del contributo dovrà pervenire entro 240 giorni dalla data della determina di concessione del finanziamento. La liquidazione del voucher avverrà alle imprese da Unioncamere Lombardia a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.
REGIME AIUTO DI STATO	Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis)

¹¹ La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'avviso per tutti i contenuti completi e vincolanti.

PROCEDURA SELEZIONE	DI	La procedura di selezione utilizzata è valutativa a sportello (verifica dei requisiti formali di ammissibilità dell'Avviso). Le domande saranno istruite in ordine di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta.
DATA DI APERTURA		A partire dalle ore 10.00 del 1° ottobre 2025.
DATA DI CHIUSURA		Fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2027 alle ore 17.00, salvo proroghe.
COME PARTECIPARE		La domanda di finanziamento dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto beneficiario dell'agevolazione obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
CONTATTI		Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nei seguenti portali: • Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) • Unioncamere Lombardia, sezione bandi aperti (https://www.unioncamerelombardia.it) • Regione Lombardia, sezione programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it); • Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (https://www.bollettino.regione.lombardia.it) Per informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi è possibile rivolgersi a Unioncamere Lombardia con mail indirizzata a: checkup.fseplus@lom.camcom.it. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'Allegato A.6 agli uffici competenti:

Unioncamere Lombardia - Area servizi alle imprese e al territorio

Via Ercole Oldofredi 23 20124 Milano

unioncamerelombardia@legalmail.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

- **BURL:** Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
- **CIE:** Carta di Identità Elettronica
- **CNS:** Carta Nazionale dei Servizi
- **COR:** Codice identificativo dell'agevolazione riconosciuta nel Registro Nazionale Aiuti
- **CRS:** Carta Regionale dei Servizi
- **CUP:** Codice Unico di Progetto, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)
- **DURC:** Documento Unico di Regolarità Contributiva
- **FSE+:** Fondo Sociale Europeo Plus
- **RNA:** Registro Nazionale Aiuti di Stato
- **SPID:** Sistema Pubblico di Identità Digitale

D.10 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITA'	TEMPISTICHE	RIFERIMENTI
Presentazione delle domande di finanziamento	Dalle ore 10.00 del 1° ottobre 2025 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2027 alle ore 17.00, salvo proroghe.	www.bandi.regione.lombardia.it allegati da caricare sul sistema informativo come indicati al punto C.1 "Presentazione delle Domande di finanziamento"
Istruttoria ammissibilità delle domande	Entro massimo 90 giorni dalla data di protocollazione elettronica	
Avvio delle attività (compresa stipula dei contratti con fornitori)	Solo successivamente alla data del provvedimento di concessione del finanziamento	
Conclusione delle attività (comprensivo di quietanza dei pagamenti) e Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 240 giorni successivi alla data del provvedimento di concessione del finanziamento	Come indicato al punto C.4.a. Adempimenti post concessione e rendicontazione
Liquidazione del voucher da parte di Unioncamere Lombardia	Entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, previa verifica della documentazione presentata	

D.11 Allegati

A.1 Domanda di finanziamento

A.2 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”

A.3 Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore di servizi consulenziali

A.4 incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

A.5 Informativa relativa al trattamento dei dati personale

A.6 Modulo di richiesta di accesso agli atti

A.7 Domanda di liquidazione

A.8 Relazione finale

A.9 Comunicazione di rinuncia al finanziamento

A.10 Scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR Lombardia FSE+21-27

A.11 Linee guida per la rendicontazione

A.12 Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva enti privati